

Dalla delegazione nordvietnamita

Denunciato il sabotaggio USA ai prenegoziati di Parigi

Gli Stati Uniti preparano una nuova scalata dell'aggressione e « rendono più totale l'impatto dei colloqui » — « Gli USA debbono ritirare le truppe dal Sud Vietnam e riconoscere il FNL come dirigente della lotta nazionale » — 109 incursioni terroristiche ieri sulla RDV

Sul Nord-Vietnam aumentate del 20 per cento le incursioni USA

PARIGI, 7. Alla sedicesima seduta delle conversazioni ufficiali di Parigi tra USA e RDV, il colonnello Ha Van Lau, che in assenza di Xuan Thuy, ancora indisposto, ha diretto gli Stati Uniti nord-vietnamiti, ha accusato gli Stati Uniti di preparare una nuova scalata dell'aggressione e di rendere ancora più totale l'impatto che prevale in queste conversazioni. Contemporaneamente, egli ha ribadito che gli Stati Uniti potrebbero aprire la via a discussioni sulla sostanza del problema vietnamita, cessando definitivamente e senza condizioni i bombardamenti e gli altri atti di guerra contro la RDV.

Egli si è riferito alle recenti dichiarazioni del Presidente Johnson e del segretario di Stato Rusk, « la cui spudoratezza — ha dichiarato — ha suscitato l'indignazione dell'opinione pubblica ». Ha aggiunto: « Gli Stati Uniti debbono ritirare le truppe americane e satelliti dal Sud Vietnam e riconoscere il FNL come organizzatore e dirigente della lotta contro gli aggressori americani per la salvezza nazionale del sud Vietnam ».

« Noi esigiamo — ha detto Ha Van Lau — che il governo degli Stati Uniti cessi immediatamente e incondizionatamente i bombardamenti e qualsiasi altro atto di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam. Successivamente, discutiamo qualsiasi altra questione interessante le due parti, onde creare le condizioni per una soluzione del problema vietnamita sulla base del rispetto dei diritti nazionali fondamentali del popolo vietnamita. Se invece la parte americana continua a sollevare molteplici questioni estranee all'obiettivo essenziale di tali conversazioni, ciò dimostra non la sua buona volontà ma soltanto il suo intento di ingannare l'opinione pubblica, di eludere ciò che esige e questo non ammetteremo alcuna soluzione ».

Ha Van Lau ha sottolineato « la determinazione del popolo vietnamita intero, dal Sud al Nord, di continuare la lotta fino alla vittoria finale se gli americani, dal canto loro, continueranno la guerra ».

Il capo della delegazione americana Harriman, prima dell'inizio della seduta, aveva ripetuto l'affermazione della propaganda americana, chiaramente intesa a cercare una giustificazione ad una nuova scalata dell'aggressione, secondo cui « le incursioni dei Nord al Sud sono aumentate » mentre ai presunti atti di « de-escalation » americani (che in realtà non ci sono stati) i vietnamiti avrebbero risposto « dandoci l'impressione di aver rafforzato la loro minaccia ».

Alla fine della seduta Harriman ha fatto sapere ai corrispondenti che si attende un «leno contenente i nomi di quattordici marinai della RDV che gli Stati Uniti si preparerebbero a liberare come « atto di buona volontà e non come reciprocità ».

SAIGON, 7. Negli ultimi due mesi gli attaccati aerei americani contro le province meridionali del Vietnam del nord sono aumentati del venti per cento, passando dalle 4.700 incursioni di maggio alle 5.600 in luglio. Anche nelle ultime 24 ore gli aerei USA hanno effettuato 109 incursioni sul nord. Hanno perso altri due aerei, il che porta il totale a 3.082.

Sul Vietnam del sud, soprattutto da Saigon e la frontiera cambogiana ed attorno a Tay Ninh, i B-52 hanno effettuato otto bombardamenti a tappeto. Presso Khe Sanh il F-4 ha abbattuto un grosso elicottero da trasporto americano.

Sempre nel sud, a 27 Km. a sud est di Saigon, il FNL ha fatto saltare in aria l'importante ponte su chiatte di Ben Luc, che assicura i collegamenti tra Saigon e il Delta del Mekong, dove recentemente gli americani hanno sciolto la riserva e hanno dichiarato i tentativi di rastrellamento e il pattugliamento fluviale. Il ponte è saltato quando contro le chiatte che lo sostenevano sono andati a cadere due zattere cariche di esplosivo, affidato alla corrente da un po' più a monte del ponte. Radio Hanoi ha annunciato oggi che in aprile un « commando » di spie e sabotatori collaborazionisti e americani è stato annientato: parte dei componenti sono stati uccisi in combattimento e parte catturati. Essi avrebbero dovuto organizzare la raccolta di informazioni militari, guidare gli aerei in missione di bombardamento, effettuare sabotaggi e rapire o uccidere dirigenti vietnamiti.

Infine Radio Liberazione ha diffuso una dichiarazione del FNL nella quale si afferma che « gli americani insistono nella loro aggressione « noi continueremo a lottare con una decisione ancora maggiore, colpendo più ferocemente che mai nella nostra offensiva generale ».

Repressione contro i negri



CHICAGO — Si ripulono e moltiplicano in varie città degli USA scorie a fuoco fra la polizia — che pretende con la brutalità di prevenire nei ghetti negri sommosse analoghe a quelle degli anni scorsi — e gente di colore, che si ribella al sopruso. Dopo i morti di Los Angeles e Detroit dei giorni scorsi, ieri sette agenti sono stati feriti con un fucile da caccia a Harvey, sobborgo di Chicago. L'incidente ha avuto luogo presso una stazione di lavaggio per auto. Dodici giovani negri sono stati arrestati, mentre i loro amici hanno reagito accendendo fuochi per le strade e lanciando sassi contro le automobili.

Il dittatore Da Costa e Silva ricorre ancora una volta alla più brutale repressione

RIO DE JANEIRO PRESIDIA DA POLIZIA E CARRI ARMATI

Posti di blocco controllano il transito dei cittadini — Gli studenti continuano la lotta per la riforma della scuola

RIO DE JANEIRO, 7. Stamane all'alba il potente rombo dei motori e il rumore dei cingoli dei carri armati ha svegliato Rio de Janeiro. La città è stata occupata, nei suoi punti strategici, dalle truppe meccanizzate. Tutti gli edifici governativi sono stati circondati. In particolare viene controllato il centro della città: ieri circa 650 persone sono state arrestate, mentre agenti in borghese controllano nei punti nevralgici della città il transito dei cittadini, che vengono fermati e perquisiti.

Questa atmosfera di stato di assedio è dovuta al tentativo del governo di imporre che gli studenti continuino le loro manifestazioni, una delle quali era appunto organizzata per oggi nella piazza centrale di Rio. Gli studenti intendevano protestare contro l'arresto di uno dei loro dirigenti, Vladimir Palmeira. Il Presidente brasiliano, Arturo Da Costa e Silva, ha proibito qualunque manifestazione studentesca e, d'altra parte, la giustizia militare ha confermato la detenzione preventiva di Vladimir Palmeira. Ieri sera il governatore dello stato di Guanabara aveva lanciato per radio e per televisione una serie di minacce agli organizzatori del movimento per farli desistere dalla « sfida all'autorità pubblica ».

Eisenhower è molto grave

Washington

WASHINGTON, 7. I medici dell'ospedale Walter Reed di Washington hanno sciolto la riserva e hanno dichiarato che l'ex presidente Dwight Eisenhower è stato colpito da un « serio attacco cardiaco ». Eisenhower è gravemente ammalato e la prognosi è riservata.

I medici avevano mantenuto un atteggiamento incerto in un primo momento e non avevano appreso molto probabile che l'ex presidente fosse stato colpito da un nuovo attacco cardiaco, non avevano voluto dirlo esplicitamente. Infine, in serata, in seguito alle domande scritte presentate da un gruppo di giornalisti, hanno confermato. Nel pomeriggio, un bollettino medico si limitava ad affermare: « Il generale riposa in modo confortevole e non lamenta dolori. Le funzioni vitali sono stabili ».

Il figlio del generale, John, è accorso al capezzale del padre, lasciando la convenzione repubblicana a Miami Beach. Ai giornalisti ha spiegato che secondo i medici la sua presenza era necessaria, data la gravità della situazione.



Riunito a Praga dopo i colloqui di Cierna e Bratislava

Presidium del PCC: vittoria comune dei paesi socialisti

Articolo del ministro dell'Economia sul Rude Pravo - Attesa per la visita di Tito

Dal nostro corrispondente PRAGA, 7

A Praga è stato diffuso oggi il comunicato del Presidium del Comitato Centrale del Partito Comunista cecoslovacco che ha tenuto ieri una seduta in cui ha valutato i risultati dei colloqui di Cierna nad Tisou e di Bratislava. Circa l'incontro cecoslovacco-sovietico si afferma che durante la discussione si è giunti ad un fruttuoso scambio di opinioni in ogni campo, che ha portato a importanti conclusioni favorevoli ai due partiti fratelli. Il Presidium del Comitato Centrale del Partito Comunista cecoslovacco ha quindi espresso il suo pieno consenso per l'azione svolta dalla delegazione cecoslovacca all'incontro di Bratislava.

Come è detto nel comunicato, il Presidium del Comitato Centrale del Partito Comunista cecoslovacco vede nel risultato degli incontri un successo comune di tutte le delegazioni intervenute e un nuovo impulso allo sviluppo di favorvoli rapporti tra i partiti comunisti ed operai fratelli e fra gli Stati socialisti.

Sul ruolo degli organi di informazione il comunicato dice: « Il Presidium si attende che tutti i giornalisti della stampa, della radio e della televisione continuino, nello spirito della politica del Partito Comunista e del governo cecoslovacco, a prendere in considerazione gli interessi nazionali ed internazionali del popolo e dello Stato cecoslovacco quando commentano gli avvenimenti, specialmente nella sfera della politica estera ».

Il comunicato esprime l'apprezzamento del Presidium per il popolo cecoslovacco che negli ultimi difficili giorni ha mostrato piena fiducia nella politica del partito e del governo. Si complimenta anche con il popolo per il suo sincero patriottismo socialista, per aver manifestato prudenza politica e un accresciuto sforzo lavorativo.

La stampa cecoslovacca annuncia oggi in articoli e commenti la prossima visita a Praga del presidente della Repubblica federativa jugoslava Tito. I giornali sono dell'opinione che l'uomo di Stato jugoslavo sarà accolto a Praga e ovunque nel paese da grandi manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Ora, dopo le chiarificazioni politiche di Cierna nad Tisou e di Bratislava, i problemi economici che erano passati un poco in seconda linea si ripresentano nuovamente come uno dei fattori importanti della vita del paese.

Il ministro dell'Economia nazionale Frantisek Vlasak scrive oggi sul Rude Pravo, che durante tutto l'anno prossimo si dovrà tenere in massima considerazione il fondamento del commercio con l'estero. Egli sottolinea in proposito la necessità di eliminare le importazioni superflue e di stimolare le esportazioni cecoslovacche sui mercati dei paesi capitalisti e di compiere anche i primi passi sul mercato della libera valuta. Con i paesi socialisti, scrive, sarà necessario ravvivare il reciproco scambio di merci, sviluppare l'assortimento dei prodotti sul mercato interno ed effettuare una sana pressione concorrenziale sui produttori. Il Lidova Democrazia, organo del Partito popolare cristiano mette in risalto il passaggio della dichiarazione di Bratislava dei sei partiti comunisti ed operai, circa il perfezionamento dell'attività del Comecon.

Silvano Goruppi

Dal 9 all'11 la visita di Tito in Cecoslovacchia

BELGRADO, 7. Il Presidente della Repubblica jugoslava, maresciallo Tito, si recherà in visita ufficiale in Cecoslovacchia da venerdì 9 a domenica 11 agosto, su invito del Comitato centrale del PC cecoslovacco.

Compiacimento dei romeni per l'incontro di Bratislava

BUCAREST, 7. La visita che Ceausescu, segretario generale del PC romeno, farà a Praga avverrà con ogni probabilità nella prossima settimana. Oggi l'organo del PC romeno, Scintila, saluta « con compiacimento » i risultati degli incontri di Cierna e di Bratislava, scrivendo di « aver seguito con preoccupazione il peggioramento delle relazioni di alcuni paesi socialisti ». Il giornale, nel suo lungo articolo, scrive inoltre: « Ci pronunciamo per la liquidazione definitiva delle pratiche consistenti nel presentare in modo inesatto la politica di un partito fratello, nel denigrare le sue attività e nell'orientare in modo errato e tendenzioso l'opinione pubblica per quanto riguarda la situazione in un paese fratello ». Il giornale infine critica il fatto che il partito romeno non sia stato invitato a Bratislava.

DALLA PRIMA PAGINA

Sifar

sto, nelle sue prime decisioni. Contro i magistrati che hanno protestato per il passo dell'ammiraglio Henke a Palazzo di Giustizia e per il provvedimento di avocazione del procedimento Rocco alla Procura della Corte di Appello, intanto, un autorevole esponente di Yon Togni, ha detto in una conferenza stampa con una interrogazione a una sorta di caccia alle streghe. Secondo l'ex ministro « l'opinione pubblica è frastornata da una politicizzazione di associazioni di categoria, che dovrebbero essere giudicate incompatibili per chi deve amministrare la giustizia » (i magistrati, cioè, dovrebbero accettare passivamente gli ordini del capo del servizio segreto). Togni, pur non formulando nessuna esplicita richiesta, sembra sollecitare provvedimenti di tipo maccartista contro le associazioni dei magistrati.

Su un altro fronte dello scandalo, per così dire, settimanale di destra, che già nello scorso inverno fece parlare di sé con la pubblicazione di documenti nel quadro della campagna ricattatoria contro i socialisti, ha pubblicato alcune rivelazioni sui traffici di armi nei quali era implicato il colonnello Rocco. Il giornale parla di due distinte « operazioni » (una, sulla quale si pronunciano i giudici, e una seconda, ulteriori particolari, riguarda commesse militari americane per l'ammontare di 240 miliardi di lire) condotte in porto negli anni scorsi. Il traffico sul quale il settimanale si diffonde riguarda la fornitura alla Nigeria di una cinquantina di aerei, di valore di tre miliardi e mezzo: trecento rivoltelle, 205 fucili, ottocentomila proiettili (tutte armi, a quel che sembra, marca Beretta), oltre a tre aerei piani. La partita sarebbe stata risolta per interessamento del colonnello Rocco, di un greco, il mister Papadopoulos. Un ufficiale nigeriano — il maggiore Apolo — sarebbe stato in Italia per qualche tempo alla fine del '66. Il permesso di esportazione, che porta il numero 1/57681-150651, sarebbe stato firmato dall'allora ministro del Commercio Estero Tolloy e quattro giorni dopo, il materiale bellico sarebbe stato trasportato a Lagos con aerei della « Società aerea mediterranea ». Il settimanale fa anche il nome dell'ex sottosegretario agli Esteri, Lupis, come di uomo che avrebbe potuto essere interessato alla faccenda.

Tra le società che avrebbero pagato « tangenti » al giornale citato, potrebbe figurare la farmacia e Oto-Melara. Il colonnello Rocco, stando sempre alle rivelazioni del settimanale, avrebbe curato anche una consistente operazione — non si sa se giunta in porto — per la vendita di elicotteri italiani da impiegare nel Vietnam.

USA

caso di una rapida vittoria di Nixon. Paradossalmente, si parlava soprattutto di una vice-presidenza Rockefeller, nonostante il governatore di New York abbia detto sdegnosamente: « Non sono fatto per fare da sostituto ». Molti boss del Partito repubblicano vedrebbero con piacere una candidatura Nixon-Rockefeller. Quest'ultimo, infatti, con i suoi atteggiamenti « progressivi », potrebbe attirare molti voti « liberali », sia repubblicani, sia democratici, mentre Nixon assicurerebbe gli elettori conservatori contro i timori di « salti nel buio ».

Nel caso in cui Nixon non fosse eletto al primo scrutinio — si affermava oggi nei corridoi della convenzione — sarebbe forse costretto ad offrire la vice presidenza a personaggi come per esempio il governatore dell'Ohio James A. Rhodes, in cambio di un certo numero di voti.

Un altro possibile candidato per vice presidenza (sempre nel caso di una vittoria di Nixon) potrebbe essere Lindsay, il sindaco « liberale » di New York. Anche in questo caso l'indicazione ha un aspetto paradossale. Lindsay infatti si è più volte e pubblicamente dichiarato « non interessato ».

La SED approva i risultati della riunione di Bratislava

BERLINO, 7. Il Comitato centrale della SED ha approvato all'unanimità i risultati dell'incontro di Bratislava, esprimendo su di essi « profonda soddisfazione ». Tali risultati, dice un comunicato, « rappresentano un importante contributo al rafforzamento della cooperazione e della compattezza degli Stati socialisti sulla base dei principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario ». Il comunicato sottolinea che « la fraterna cooperazione dei Paesi socialisti sarà utile a tutte le forze che si oppongono all'imperialismo » e rileva che la dichiarazione di Bratislava ha per la RTD « una speciale importanza perché conferma la decisione di mantenere alla classe operaia e ai partiti comunisti la preminente funzione di guida, sventando così tutti i tentativi dell'imperialismo e delle altre forze anticomuniste di indebolire o introdurre un cuneo tra i paesi socialisti ».

Atene

Fissato per il 29 settembre il referendum dei colonnelli

ATENE, 6. Il governo dei colonnelli di Atene ha ratificato oggi la data del 29 settembre per il referendum sulla fine del regime attuale che chi non voterà potrebbe essere incarcerato per un periodo di tempo da un mese ad un anno. L'annuncio è stato dato dal vice primo ministro Stylianos Patakas. La decisione del governo era stata già preannunciata ad una conferenza stampa di due settimane fa.

MAURIZIO FERRARA
Elio Querciolini
 Direttore responsabile
 Nicola Pirato

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini, 115 - Tel. centralino 495051 - 495052 - 495053 - 495054 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125

ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul c/c postale n. 3553 intestato a Amministrazione dell'Unità, via Fulvio Testi 55, 20100 Milano)

Abbonamento sostenitore lire 10.000 - 7 numeri (con il lunedì) - annuo lire 120.000 - semestrale lire 60.000 - trimestrale lire 30.000 - mensile lire 10.000 - 5 numeri (con il lunedì) - annuo lire 50.000 - semestrale lire 25.000 - trimestrale lire 15.000 - mensile lire 10.000 - 5 numeri (con il lunedì) - annuo lire 50.000 - semestrale lire 25.000 - trimestrale lire 15.000 - mensile lire 10.000 - 3 numeri (con il lunedì) - annuo lire 30.000 - semestrale lire 15.000 - trimestrale lire 8.000 - mensile lire 5.000

VIA NUOVA: annuo lire 60.000 - semestrale lire 30.000 - trimestrale lire 15.000 - mensile lire 10.000 - 5 numeri (con il lunedì) - annuo lire 50.000 - semestrale lire 25.000 - trimestrale lire 15.000 - mensile lire 10.000 - 3 numeri (con il lunedì) - annuo lire 30.000 - semestrale lire 15.000 - trimestrale lire 8.000 - mensile lire 5.000

RICASCITA: 7 numeri annuo lire 20.000 - semestrale lire 10.000 - trimestrale lire 5.000 - mensile lire 3.500

RICASCITA + GRUPPI CA MARXISTA: annuo lire 40.000 - semestrale lire 20.000 - trimestrale lire 10.000 - mensile lire 7.000

RICASCITA + S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) annuo lire 10.000 - semestrale lire 5.000 - trimestrale lire 2.500 - mensile lire 1.750

RICASCITA + S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) annuo lire 10.000 - semestrale lire 5.000 - trimestrale lire 2.500 - mensile lire 1.750

RICASCITA + S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) annuo lire 10.000 - semestrale lire 5.000 - trimestrale lire 2.500 - mensile lire 1.750

RICASCITA + S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) annuo lire 10.000 - semestrale lire 5.000 - trimestrale lire 2.500 - mensile lire 1.750

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 115

LA COLONNA DELL'INA

UN INVESTIMENTO CHE
 * FA DIMINUIRE LE IMPOSTE
 * NON E' SOGGETTO A TASSA DI SUCCESSIONE

Prima di procedere nell'assunzione dei tipi di assicurazione, vogliamo intrattenervi su due aspetti assai importanti di cui che l'assicurazione vita può dare e che non può essere dato da nessun altro investimento. Si tratta di vantaggi fiscali che derivano dal favore con cui il legislatore ha guardato a questo tipo di contratto, per il suo elevato contenuto sociale.

Primo vantaggio: le rate di assicurazione pagate ogni anno sono ammesse in detrazioni dei redditi ai fini delle imposte complementari e di famiglia. Così stabiliscono l'art. 136 del T.U. delle leggi sulle imposte dirette e una delibera del 1964 della Commissione Centrale delle Imposte. Si consegue così una riduzione dei due tributi.

Facciamo un caso concreto. Una persona con un reddito imponibile di 5 milioni di lire deve versare un'imposta complementare (al netto delle addizionali) di L. 300.000. Se, però, paga mensilmente 50.000 lire per una assicurazione vita, l'imposta si riduce a 4.400.000 lire e l'aliquota dal 6% al 5,68%. Perciò l'imposta scende da L. 300.000 a L. 249.920, con un risparmio di L. 50.080; e si tratta di un vantaggio che si rinnova tutti gli anni.

Secondo vantaggio: esonerazione dall'imposta di successione. Questa imposta va pagata allo Stato quando si riceve un'eredità. Essa ha carattere progressivo e si calcola in base al valore del patrimonio e al grado di parentela fra il defunto e l'erede. Anche nella trasmissione di un normale patrimonio (che può essere costituito da un appartamento, da un terreno, da depositi bancari, ecc.), l'imposta può raggiungere qualche milione di lire.

Per esempio, due figli che abbiano ereditato dal padre un patrimonio del valore di 35 milioni di lire debbono pagare allo Stato circa 4 milioni. Ebbene, se quella somma di 35 milioni derivasse da un contratto di assicurazione liquidato alla morte del genitore, i figli beneficiari non dovrebbero pagare alcuna imposta di successione.

Al vantaggio di costituire con certezza il capitale desiderato, l'assicurazione sulla vita aggiunge, dunque, un sensibile beneficio fiscale, per effetto di una precisa norma — art. 1920 C.C. — in base alla quale la somma assicurata si considera come un diritto proprio del beneficiario e, pertanto, non fa parte del patrimonio lasciato dall'assicurato defunto.

E' vero, quindi, che l'assicurato sulla vita è un contribuente privilegiato, perché paga meno tasse; un' eredità costituita con un'assicurazione sulla vita, rimanendo integra, vale più un'eredità esposta a sversamento e costituita, che è invece decurtata dell'imposta di successione.

Se desiderate maggiori chiarimenti, mandateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA

Nome _____ Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Cognome _____ Via Sallustiana 51

Via _____ 00100 ROMA

Cod. e Città _____

Prov. _____

USU/10